

## Il Giubileo



Nel 1300, Papa Bonifacio VIII indisse il primo Giubileo, il 22 febbraio 1300 (festa della Cattedra di San Pietro), per segnare l'inizio di quel secolo. Il "Giubileo" è detto anche "Anno Santo", perché è un tempo in cui la santità di Dio trasforma.

La cadenza degli Anni Santi è cambiata nel tempo: all'inizio venivano celebrati ogni cento anni, così come richiesto da papa Bonifacio. Vari altri Papi modificarono la durata dell'intervallo tra le osservanze. Nel 1343 Papa Clemente VI ridusse l'intervallo tra i Giubilei a ogni 50 anni, Ma Papa San Paolo II fissò l'attuale intervallo di 25 anni nel 1500. Quindi gli Anni Santi sono "ordinari" quando si verificano a intervalli regolari (25 anni in tempi moderni) e "straordinari" quando vengono indetti per un motivo speciale.

Ad esempio, nel 1933 Papa Pio XI scelse di commemorare il 1900° anniversario della Redenzione. Nel 2000, Papa San Giovanni Paolo II ha indetto un Grande Giubileo per celebrare il nuovo millennio. Quell'anno giubilare portò a 28 il numero totale degli anni giubilari universali finora celebrati dalla Chiesa. Nel 2015 Papa Francesco ha

proclamato un Giubileo straordinario, l'Anno della Misericordia. Anche il modo in cui vengono scanditi gli Anni Giubilari è cambiato nel corso dei secoli: originariamente l'Anno Santo consisteva in un pellegrinaggio alle Basiliche romane di San Pietro e San Paolo, successivamente si sono aggiunti altri segni, come la Porta Santa. Partecipando all'Anno Santo si ottiene l'indulgenza plenaria.

Nella Chiesa cattolica, il concetto di Giubileo o 'Anno Santo' viene utilizzato infatti per dichiarare anni speciali per il perdono e la riconciliazione.

Il Giubileo del 2025, indetto sempre da papa Francesco, ha come tema “Pellegrini di speranza”, sarà un anno di speranza e fiducia per un mondo che soffre gli effetti della guerra, gli impatti prodotti della pandemia di COVID-19 e le crescenti minacce al clima.

Intesi come tempo di conversione e di enfasi sulla misericordia di Dio e sul perdono dei peccati, i Giubilei iniziano con l'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro. Le Porte Sante di ciascuna delle quattro Basiliche Papali di Roma sono punti di destinazione per i pellegrini, che le attraversano in cerca di grazie speciali. Attraversare la Porta Santa durante un Anno Giubilare è una delle condizioni per ricevere l'Indulgenza Giubilare.

Significativo la metafora attribuita da alcuni circa il fatto che Gesù aveva cinque ferite dalla crocifissione e la Basilica di San Pietro ha cinque porte. L'apertura della Porta Santa ricorda la trafittura del costato di Gesù da cui uscirono sangue e acqua, fonte di rigenerazione per l'umanità. La Porta Santa di San Pietro, infatti, è decorata con 16 pannelli in bronzo raffiguranti la storia di Gesù, nella Sua misericordia, che cerca la Sua pecora smarrita. Il simbolismo del martello nelle mani del papa può rappresentare il potere e la giurisdizione che Dio gli conferisce per scacciare le pietre del peccato, aprire i cuori induriti e abbattere i muri che separano l'umanità da Dio. La rimozione del muro evoca anche la rimozione della pietra che sigillava la tomba di Lazzaro, resuscitato dai morti da Gesù.

Per la chiusura della porta alla fine dell'Anno Santo, il rito tradizionale prevede la benedizione del Papa, la stesura della malta con una cazzuola speciale e la posa di tre mattoni per l'inizio di un nuovo muro, simbolo della ricostruzione spirituale della

casa del Signore e anche della tentazione umana sempre presente di erigere con il peccato nuove barriere contro Dio. Tuttavia, la Porta Santa rimane un segno visibile che ricorda che, grazie alla misericordia di Dio, qualsiasi ostacolo può essere rimosso e che la porta della speranza e del perdono è sempre lì ad aspettare l'uomo e la donna pentiti.

Il Giubileo della Speranza inizierà nel dicembre 2024 con Papa Francesco che aprirà la “porta santa” nella Basilica di San Pietro, offrendo agli 1,3 miliardi di cattolici del mondo la possibilità di ottenere un'indulgenza plenaria e un anno di grazie speciali. Il Giubileo della Speranza si concluderà con la festa dell'Epifania del 2026.